

## La cronaca

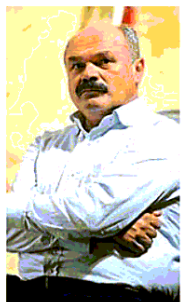
“Il progetto al Caab non penalizzerà i commercianti del centro”

“Puntiamo ad aprire tra un anno, ma se sarà settembre 2017 è lo stesso”

**MARCO BETTAZZI**

«Ci crediamo da pazzi: Fico per Bologna dovrà essere più di quello che Disneyland è per Orlando, triplicherà i clienti dei negozi del centro». Oscar Farinetti, patron di Eataly, non ammette mezze misure. Pur confessando che non sa ancora quando aprirà il mega-parco agroalimentare che sta nascendo al Caab («Noi lavoriamo per giugno 2017, poi se sbaglio sarà settembre, non muore nessuno», dice), continua imperterrito nella sua opera di promozione appassionata della “Fabbrica contadina” che ha immaginato assieme al presidente del Caab **Andrea Segrè**.

Tanto che, spiegando meglio un progetto già annunciato, annuncia che realizzeranno sei giostre tematiche. «Sono dedicate al rapporto tra uomo e fuoco, uomo e agricoltura, uomo e animali, uomo e mare, l'uomo dalla terra alla bottiglia, uomo e futuro. Investiremo 5-6 milioni di euro su questa roba», spiega Farinetti, che però ha anche ben presente la lista di richieste per il sindaco Merola. «Ci deve dare una mano sui trasporti, gli chiedo che ci siano molti mezzi tra Bologna e Fico, ma credo che lui e l'assessore regionale lo faranno - spiega - per il resto gli chiedo di conti-



**L'ATTESA**  
Oscar Farinetti rilancia il progetto Fico al Caab. A sinistra, un rendering del nuovo centro

# Farinetti sulla giostra di Fico “Il Comune curi i trasporti”

nuare a credere nel progetto come ha fatto fin dall'inizio mettendoci gli immobili del Caab. Anche grazie a noi ha riqualificato il mercato ortofrutticolo, per questo è invidiato dagli altri sindaci d'Italia». L'occasione per l'ultima discesa in città di Farinetti è la presentazione, ieri, del restyling dell'ex cinema Ambasciatori, aperto a dicembre 2008 nel centro città e rinnovato con

una nuova osteria al secondo piano, “Stagioni”, e l'avvio della campagna per ridurre del 20% sale e grassi nei piatti. Oltre a questo molti prodotti arriveranno dalla Valsamoggia con, presto, anche un bollino #filierapulita studiato da Comune e sindacati per certificare il rispetto della legalità sui luoghi di lavoro. «Questo Eataly è il più piccolo ma è il più “fico” di tutti, ci piace

aver unito cibo e libri», continua Farinetti, che poi, tornando a Fico, cerca di rassicurare i commercianti del centro. «Li valorizzeremo, noi vogliamo aumentare i turisti su Bologna, che non potranno esimersi dal venire in centro - assicura - Dentro a Fico spiegheremo che è un pazzo chi va là senza venire qui e viceversa, porteremo molte più persone in questa città, che se lo merita». Sui

tempi di apertura, slittati più volte, Farinetti dice che «stiamo provando per giugno 2017 ma se sarà settembre non muore nessuno. Ho aperto 106 Unieuro e 33 Eataly nel mondo - continua - e non ne ho mai aperto uno nel tempo promesso, anche a New York. Ma là non si lamentano per questo, nessuno rompe le scatole».

REPUBBLICA RISERVATA

**IL BILANCIO**

